



# Xtete

## David a "Noi credevamo"

Il film risorgimentale di Mario Martone stravinisce, come previsto, ai David di Donatello. Complice l'atmosfera da festeggiamenti per l'Unità d'Italia. Miglior attore è Elio Germano, già vincitore a Cannes, attrice Paola Cortellesi

A PAGINA 43



## GAVI, DOMENICA DI VINO E ARTE

Il borgo amato dai genovesi propone assaggi e svela le bellezze delle case nobili

A PAGINA 42



## BENIGNI: RECITO NEL FILM DI ALLEN

Il comico sarà nel film "The Wrong Picture" che il regista girerà a Roma in estate

A PAGINA 43



## DOMANI I FIORI PER LA RICERCA

Domani nelle piazze l'azalea della ricerca Airc per vincere la lotta contro il cancro

A PAGINA 45

IL SECOLO XIX  
SABATO  
7 MAGGIO 2011

41

# LA PROVOCAZIONE LE MODELLE IN CARNE? RISCHIOSE

## Secondo uno studio favoriscono l'obesità. Ma le donne si ribellano

ELISABETTA PAGANI

CONTRORDINE. Le modelle in carne possono essere pericolose. Quelle forme morbide, da mostrare sulle passerelle come alternativa ai corpi scheletrici di tante indossatrici, e come antidoto all'anoressia, rischiano di favorire l'obesità. Perché se è vero che i modelli nascono per essere imitati, allora è probabile che essere circondati da immagini di donne paffute, elevate a ideale di bellezza, possa influenzare l'osservatore. Che sia una ragazzina che rifiuta il cibo o una signora che fa a pugni con la bilancia.

Il risultato? Nel secondo caso negativo, perché potrebbe attenuare

il senso di colpa - quello che spesso ci spinge a tenere il peso, e quindi la salute, sotto controllo - e far ingrassare con serenità anche chi non se lo può permettere.

### IL RICERCATORE DI BOLOGNA

«L'Europa è sovrappeso: attenzione all'ideale di bellezza»

Non sono chiacchiere da bar, ma risultati di un serissimo studio dell'Università di Bologna presentato alla conferenza annuale della Royal Economic Society. Uno studio che da giorni fa arrabbiare le donne, paffute, di tutto il mondo. Soprattutto le americane, che si sono scatenate addirittura su *The Huffington Post*, il blog più influente della terra.

I due giovani autori dello studio, Davide Dragone e Luca Savorelli, non se l'aspettavano: «Il nostro messaggio è stato frainteso e ci dispiace» assicura Savorelli «l'obiettivo non era certo quello di sostenere le indossatrici scheletriche e sottovalutare il problema dell'anoressia o della bulimia». Detto questo, il modello teorico economico usato

Illustrazione tipografica di Massimo Gentile ispirata a "Donna nel Bagno", quadro del 2000 di Fernando Botero

42

la taglia più diffusa

Fra le donne italiane è la più comune, ma spesso viene considerata l'ultima prima delle misure forti

per studiare i comportamenti dei consumatori con la matematica pone un quesito: «Ora va molto di moda sostenere campagne contro i disturbi alimentari tutte incentrate sul modello di bellezza che propone la società. Allora ci chiediamo: visto che imponendo come figura ideale un corpo troppo esile si rischia di spingere le donne verso l'anoressia, una malattia che riguarda poco più

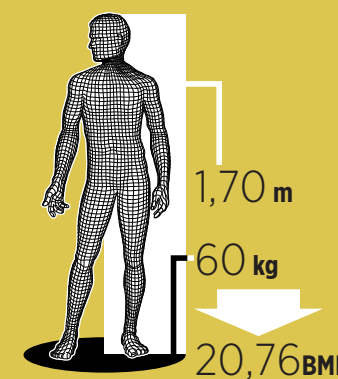
### Per scoprire se si è in forma

Il BMI (Body Mass Index) è un indice che stabilisce, indicativamente, se si è sottopeso, normopeso o sovrappeso

Come si calcola: peso (in kg) : [altezza (in m) x altezza (in m)]

Esempio: siete alti 1 metro e 70 e pesate 60 chili?

$$60 : (1,7 \times 1,7) = 20,76$$



- oltre 40  
Obeso grave
- 30-40  
Obeso
- 25-30  
Sovrappeso
- 18,5-25  
Normale
- meno di 18,5  
Sottopeso

### LA TOP PLUS SIZE

«Siamo sane, belle e stufe di essere classificate per taglie»

dell'1% della popolazione, cosa succederà se lo sostituiamo con un modello più in carne, dato che in Occidente il 40% - e in alcuni Paesi il 60% - degli abitanti è in sovrappeso o obeso?». Che lo copieranno.

Lo studio dei due ricercatori dell'Alma Mater vuole essere di stimolo per governi e agenzie pubblicitarie. Italiani innanzitutto. Recentemente, infatti, alcuni Paesi europei, tra cui il nostro, hanno siglato accordi con il mondo della moda per ridefinire gli standard di bellezza proposti al pubblico: modelle più in carne, maggiore produzione di abiti di misure comode e divieto di definire la 46 una "taglia forte". A questo si aggiunge l'orgoglio delle top model formose, se non grassottelle, che da un po' di tempo si sono guadagnate le pagine patinate delle riviste, e l'apertura del concorso di Miss Italia alla taglia 44. Una piccola rivoluzione. Lodevole, ma utile?

Secondo i ricercatori di Bologna no, almeno non da sola, perché rischia di aumentare il numero di obesi nel mondo: «Andrebbe combinata, ad esempio, con l'introduzione di tasse ad hoc per cibi grassi» propone Savorelli. «Ma come si fa a parlare di obesità quando le "nuove" indossatrici morbide sono taglia 44-46? Noi siamo le ragazze normali, quelle belle, quelle in salute» commenta fiera Elisa D'Ospina, 28 anni, 1 metro e 80, 48 di jeans, modella plus size, l'unica italiana a partecipare alla sfilata delle formose in programma a New York il 18 giugno. Fra blog e Facebook riceve oltre 100 commenti al giorno: «Le donne mi scrivono, mi incoraggiano, dicono che finalmente nella moda c'è spazio anche per le ragazze normali. E dicono che sono stufe di essere classificate per taglie, come veline qualsiasi».

pagani@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### OLIVIERO TOSCANI



«INSEGNAMO AI BAMBINI COME NON FARSI INFLUENZARE»

NON SI FA IN TEMPO a fargli una domanda che Oliviero Toscani, 69 anni, fotografo e autore di campagne choc come quella sull'anoressia con Isabelle Caro, sbotta: «Oddio, le donne, ma quand'è che si accorgeranno di essere succubi della tv, della pubblicità, della moda? Quando smetteranno di accettare l'imposizione di modelli?».

Quindi è d'accordo con la tesi dei ricercatori, per cui proporre indossatrici paffute può essere controproducente?

«Io dico di non confondere i piani, l'anoressia è una cosa ben più grave. Ma dico anche che la pubblicità fa il suo mestiere, ed è giusto che lo faccia. Non tocca certo ai pubblicitari educare».

Educare? «Certo, insegnare ai bambini a leggere le immagini e la tv nel modo giusto. D'altronde ormai si sa, foto e video hanno un potere fortissimo su chi guarda».

E chi dovrebbe farlo? «Dovrebbero essere inseriti corsi ad hoc nelle Facoltà di Scienze della comunicazione. Io mi ero proposto per farlo a La Sapienza. Non hanno voluto».

Pensa che le donne si facciano manipolare di più da pubblicità e televisione?

«Basta guardare i programmi o le riviste femminili. "Dimagrisci così", "fai sesso così", "vai dal chirurgo". Non sono padrone di loro stesse, si fanno soggiogare».

E. PAG.  
pagani@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ilsecoloxix.it

## APOSTOLI IN MOTO PER LADY GAGA

Sul nostro sito si può trovare quello che doveva essere l'ultimo video-scandalo di Lady Gaga. In realtà "Judas" ha poco di provocatorio rispetto al passato, se non i dodici apostoli trasformati in bikers. Di memorabile resterà il costo: 7 milioni di dollari, un record.